

Il Progetto “casa don Tonino Bello”

Ti scrivo come fratello o sorella in quell'essere creati a somiglianza di Dio che tutti ci unisce: uomini e donne, credenti e non credenti.

Quello che voglio condividere con te è un mio sogno, lo faccio perché tu possa anzitutto comprendermi e *fare il tifo* per me con la preghiera o in qualunque altro modo ritieni adatto.

Non è facile condividere un sogno perché è fatto di sentimenti, emozioni, sensazioni, non è facile perché un sogno è allo stesso tempo chiaro, ma con i contorni sfumati, perché un sogno non lo si possiede, ma spesso è lui a possedere te. Un sogno è una cosa meravigliosa fatto di incontri e sostegni inaspettati e generosi, di chiusure impreviste, di difficoltà improvvise e di svolte non attese...

Questo sogno ha un nome: *Casa don Tonino Bello*. È (sarà) una casa per soggiorni in un luogo immerso nella natura. La casa è pensata come luogo di incontro tra le persone per dialogare, confrontarsi, crescere... un luogo dove il corpo, la mente e lo spirito possano sentirsi a proprio agio e dove possano ricaricarsi, nell'invito ad una condivisione semplice ed autentica. Dunque anche un luogo per incontrare Dio ed il suo gioioso progetto di salvezza nei fratelli e nella natura, con un'attenzione particolare ai più piccoli, consapevoli che l'incontro con Dio che si ha entro i 14 anni segna il rapporto in modo indelebile per tutta l'esistenza.

Don Tonino Bello era un uomo, un prete, un vescovo che sapeva avere una familiarità di rapporti stupefacente: riusciva ad evidenziare ed a nutrire la parte bella che

c'è in ogni uomo fornendo speranza e gioia. Era capace di ascolto e di dialogo, era semplice e profondo, delicato e forte, capace di annunciare Gesù come colui che porta gioia e salvezza nella vita di ogni uomo e sapendo di non poter arrivare al cuore di tutti, anche a causa dei propri limiti umani, si affidava alla grande misericordia di Dio.

I disegni prevedono sei stanze di varie dimensioni con servizi dedicati e luoghi comuni per cucinare, mangiare ed incontrarsi. Dovrebbe riuscire ad accogliere tra le 40 e le 50 persone. L'idea è quella di fornire una struttura ben attrezzata, dove il soggiorno sia piacevole e confortevole seppure improntato all'essenzialità. La casa è situata nel comune di Bagno di Romagna (FC), ai confini del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi del Monte Falterona e Campigna, in località *Boscherini*, un luogo splendido ed adatto, immerso nel bosco, facilmente raggiungibile ed isolato nello stesso tempo e punto di partenza ideale per escursioni a piedi o in mountain bike più o meno impegnative. Tutto questo è frutto sicuramente della provvidenza e di una ricerca tenace durata 15 anni.

Il servizio di accoglienza è rivolto a tutti quei gruppi che ne vorranno fare richiesta e che divideranno la finalità secondo cui è stato pensato. Il progetto sarà portato avanti da volontari che lo faranno proprio e se l'idea di entrare a far parte del gruppo ti interessa mettiti in contatto, c'è sicuramente bisogno del tuo aiuto, delle tue competenze, del tuo tempo, delle tue idee e del tuo entusiasmo.

Dal punto di vista economico io mi sono impegnato con quanto avevo, alcuni amici hanno fornito un aiuto e accenderò un

mutuo. Le spese di ristrutturazione sono però elevate e c'è ancora bisogno di risorse, chiedo quindi anche il tuo aiuto. Se puoi e desideri contribuire con una somma di qualunque entità (anche in piccole quote mensili), in prestito o a fondo perduto, puoi contattarmi.

Ritengo che la casa possa essere una risorsa preziosa per le attività scout sia per l'utilizzo di singole unità o gruppi sia per eventi formativi rivolti agli educatori o agli adulti in genere.

È inoltre in previsione un terreno da campo distante alcune centinaia di metri dalla casa, per ora c'è una disponibilità di massima delle autorità competenti che attendono la presentazione di un vero e proprio progetto, se sei interessato a lavorarci su...

Spero vivamente che possa essere sentita e vissuta come la casa di tutti.

Se desideri ulteriori informazioni su qualunque aspetto riguardante il progetto, oppure se vuoi visionare materiale ecc, sarò ben lieto di parlatene.

Luca

- per valutare di persona
- per dare una sbirciatina e verificare l'avanzamento del progetto
- per soddisfare la propria curiosità
- per

..... ecco come si arriva alla casa

Raggiungere il casello di Cesena Nord dell'A14. Immettersi sull'E45 in direzione Roma e, dopo 5 km dal casello autostradale di Cesena Nord, uscire sulla **via Emilia** in direzione Forlì.

Entrare dentro **Forlimpopoli** e sulla curva al centro del paese voltare a sinistra per Meldola.

A **Meldola** prendere per Santa Sofia e seguire sempre la statale bidentina superando Cusercoli, Civitella e Galeata.

A **Santa Sofia** superare il ponte sul Bidente e sulla curva a destra deviare a sinistra per Bagno di Romagna.

Al terzo tornante prendere a destra per Poggio alla Lastra.

Dopo la chiesa di **Poggio alla lastra** proseguire dritti sulla strada per Ca' di Veroli, superare **Ca' di Veroli** e proseguire poi fino a **Ponte del Faggio** (la località non è indicata, ma ci sono varie case in zona e l'unico ponte per passare in auto il fiume). Attraversare il ponte seguendo le indicazioni per Trappisa e Strabatenza.

Superare prima Trappisa poi **Strabatenza** e da Strabatenza contare km 1,4, a quel punto sulla sinistra c'è una stradina con una catena all'imbocco. Proseguire a piedi per 180 metri e c'è **Ca' Boscherini**.

Distanza totale Rimini Nord - Ca' Boscherini km 90, tempo medio di percorrenza 1h 30 min.

la facciata Nord



la vista da Sud-Est



il futuro salone



Luca Fantini
 Piazza Chiesa Pianventena 7
 47842 San Giovanni in Marignano RN
 0541 955310 329 5920904
 luca.fantini@inwind.it

Progetto

"Casa don Tonino Bello"
 località BOSCHERINI



** don Tonino perché...

... ciascuno si senta interrogato dalla sua capacità di accoglienza di tutti, dalla predilezione concretamente manifestata per chi è in difficoltà e per chi non conta nella società odierna, dalla capacità di delicatezza e discrezione nell'accostarsi alla sofferenza sempre in punta di piedi; dalla capacità di mettersi a fianco, di condividere, di camminare insieme, senza paternalismi.

... possiamo confrontarci con una fede solida e semplice, che non ha bisogno di prevalere sugli altri per affermarsi o rafforzarsi, ma che si propone umilmente attraverso l'essere vicini. Una fede che invita a vivere il servizio avendo sempre come riferimento il Cristo servo, accogliendo il dono delle proprie capacità come responsabilità nei confronti di chi si incontra. Una fede semplice, profonda e gioiosa che manifesta la gratitudine traboccante per la vita e per i fratelli.

... crescano la nostra attenzione al sociale, nel pieno coinvolgimento rispetto ai problemi del nostro tempo, e l'impegno attivo per una pace fondata sulla giustizia.

... diventiamo sempre più capaci di condividere idee, progetti, sentimenti, sogni; maestri nello stimolare la parte migliore dell'altro, innamorati del nostro servizio; capaci di sporcarci le mani, di non nasconderci e di non tirarci indietro.

... impariamo ad accogliere la diversità come ricchezza e come opportunità, senza assolutizzare il nostro punto di vista, riconoscendo all'altro -attraverso un confronto sereno, autentico e profondo- la possibilità di esistere come diverso da noi, nella continua ricerca e costruzione del dialogo.